



SOLENNITA' DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE (C)
56° GIORNATA MONDIALE
DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI
Ascoltare con l'orecchio del cuore

29 maggio 2022

Lecture: At 1,1-11; Salmo 46; Ebrei vv. cap. 9; Luca 24,46-53

PREFAZIO I DELLA ASCENSIONE DEL SIGNORE

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Il Signore Gesù, re della gloria,
vincitore del peccato e della morte,
oggi è salito al cielo contemplato dagli angeli.

Mediatore tra Dio e gli uomini,
giudice del mondo e Signore dell'universo,
ci ha preceduti nella dimora eterna

non per separarsi dalla nostra condizione umana,

ma per darci la serena fiducia
che dove è lui, capo e primogenito,
saremo anche noi sue membra, uniti nella stessa gloria.
Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra
e le schiere degli angeli e dei santi
cantano senza fine l'inno della tua gloria.

Santo, Santo, Santo.....

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE

- L'Ascensione: fatto che interessa solo Gesù o coinvolge anche me, tutti, oggi?
- Anche se non più visibile fisicamente, nella dimensione della fede e dell'amore, so cogliere la presenza di Gesù nella Chiesa e nel mondo di oggi? Se credo, i segni della sua presenza sono tanti; se sono dubbioso non sono sufficienti; se non credo non li vedrò mai.
- Dal Messaggio di papa Francesco per la 56° Giornata delle Comunicazioni Sociali:
"A un illustre medico, abituato a curare le ferite dell'anima, è stato chiesto quale sia il bisogno più grande degli esseri umani. Ha risposto: "Il desiderio sconfinato di essere ascoltati". Un desiderio che spesso rimane nascosto, ma che interpella chiunque sia chiamato ad essere educatore o formatore, o svolga comunque un ruolo di comunicatore: i genitori e gli insegnanti, i pastori e gli operatori pastorali, i lavoratori dell'informazione e quanti prestano un servizio sociale o politico"
- So ascoltare " con l'orecchio del cuore" chi mi sta accanto? So ancora ascoltare, attraverso i mezzi di comunicazione, il desiderio di pace, giustizia, comprensione, perdono, che si innalza dal mondo intero o le troppe notizie mi fanno diventare scettico, indifferente, egoista, disinteressato, critico?